



UN MERAVIGLIOSO

ADORAZIONE EUCARISTICA
PER LA SETTIMANA VOCAZIONALE 2023

poliedro

(CHV 207)

G. Quando lo sguardo amorevole e creativo di Dio ci raggiunge in modo del tutto singolare in Gesù la nostra vita cambia. E nella misura in cui lo accogliamo «tutto diventa un dialogo vocazionale, tra noi e il Signore ma anche tra noi e gli altri» (Papa Francesco). La tematica scelta per la 60a Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni vuole cogliere l'invito di papa Francesco a richiamare l'attenzione sulla reciprocità delle diverse vocazioni nella Chiesa. È quanto il papa sintetizza nell'espressione «Un meraviglioso poliedro» nell'esortazione apostolica *Christus vivit* (207). La comunità cristiana può ancora affascinare nella misura in cui «non è un'unità monolitica, ma una rete di svariati doni che lo Spirito riversa incessantemente in essa, rendendola sempre nuova nonostante le sue miserie», prosegue il papa. Raccolti dinanzi a Gesù Eucaristia chiediamo al Signore il dono della *reciprocità delle vocazioni* nella nostra Chiesa di Aversa e nella Chiesa sparsa nel mondo.

Canto di esposizione

PREGHIERA CORALE

Tra il sacerdote/diacono e l'assemblea

Signore, fa' di me ciò che vuoi! **Non cerco di sapere in anticipo i tuoi disegni su di me, voglio ciò che tu vuoi per me.** Non dico: "Dovunque andrai, io ti seguirò!", perché sono debole, **ma mi dono a te perché sia tu a condurmi.** Voglio seguirti nell'oscurità, **non ti chiedo che la forza necessaria.** O Signore, fa' ch'io porti ogni cosa davanti a te, **e cerchi ciò che a te piace in ogni mia decisione e la benedizione su tutte le mie azioni.** Come una meridiana non indica l'ora se non con il sole, così io voglio essere orientato da te, **Tu vuoi guidarmi e servirti di me. Così sia, Signore Gesù!**

(Preghiera di John Henry Newman)

Viene cantato nuovamente il ritornello del canto di esposizione - Tempo di Silenzio

G. I dodici apostoli di Gesù sono il primo «meraviglioso poliedro» della storia della Chiesa. Essi, nella loro molteplice diversità e fragilità, hanno riverberato nel mondo la bellezza del Maestro che li ha chiamati a seguirlo e a diffondere la gioia del vangelo fino agli estremi confini della terra. I Vangeli ce li presentano nella loro unica irripetibilità.

C. Ascoltiamo la Parola del Signore dai Vangeli secondo Matteo, Marco, Luca e Giovanni

Tra un passo evangelico e l'altro si può osservare una breve pausa di silenzio

(Mt 10,2-4)

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

L1. Pietro

(Lc 5,4-6)

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.

L2. Andrea

(Gv 2,40-42)

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù.

L1. Giacomo e Giovanni

(Mc 1,19-20)

Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono.

L2. Filippo

(Gv 2,43-44)

Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro.

L1. Bartolomeo

(Gv 2,47-49)

Gesù, intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!».

L2. Matteo

(Mt 9,9-13)

Andando via di là, Gesù vide un uomo, seduto al banco delle imposte, chiamato Matteo, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

L1. Tommaso

(Gv 20,27-28)

Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

L2. Giuda Taddeo

(Gv 14,22-23)

Gli disse Giuda, non l'Iscriota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.

L1. Giuda Iscriota

(Gv 12,4-6)

Allora Giuda Iscriota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: 5«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». 6Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

SEGNO

Vengono portate all'altare 12 candele accese di cui una verrà spenta sotto un vaso

G. «Voi siete la luce del mondo...non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro» (cfr Mt 5,14-15). I dodici sono stati tutti chiamati da Gesù a risplendere come fiaccola sul candelabro della Chiesa. Persino Giuda, «colui che poi lo tradì» (Mt 10,4), è stato eletto dal Maestro per ardere e diffondere la luce dell'amicizia con Lui. La Chiesa è il *meraviglioso poliedro* in cui per tutti è stata pensata una missione luminosa. Alla nostra libertà è consegnata questa luce, lampada che sempre dobbiamo alimentare.

Mentre si compie il segno all'altare si può eseguire un canto vocazionale

PREGHIERA CORALE

Pregata tutti insieme

Padre buono, datore della vita, il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te, del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi. A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno, seminando in noi desideri grandi di felicità e di pienezza, chiediamo: manda il tuo Spirito a illuminare gli occhi del nostro cuore perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene che hai regalato alla nostra vita. Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce perché dalla tua Chiesa si riverberino i colori della tua bellezza e ognuno di noi, rispondendo alla propria vocazione, partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme che vuoi compiere nella storia. Te lo chiediamo in Cristo Gesù, tuo figlio e nostro Signore. Amen.

(Preghiera per la LX Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni)

C. Padre Nostro...

Canto di adorazione - Benedizione Eucaristica - Canto finale